



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER IL SUPPORTO E IL MONITORAGGIO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA

(ai sensi dell'Ordinanza PCM 13 novembre 2010, n. 3907, art. 5, comma 7)

L'anno duemilasedici il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 10.30, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente della Commissione tecnica con nota prot. DPC/SIV/32671 del 27 giugno 2016, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, in via Vitorchiano 2, a Roma, sono convenuti:

Il Presidente della Commissione tecnica, prof. Mauro Dolce

Il Segretario della Commissione tecnica, dott. geol. Sergio Castenetto

Per il Dipartimento della Protezione Civile, arch. Fabrizio Brammerini, dott. geol. Giuseppe Naso,
arch. Elena Speranza

Per la Conferenza Unificata delle Regioni, dott. geol. Luca Martelli

Per il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, arch. Walter
Baricchi

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Raffaele Nardone

Per il Consiglio Nazionale dei Geometri, dott. Serafino Frisullo

Per la Regione Calabria, ing. Giuseppe Iiritano

Per la Regione Emilia Romagna, dott. geol. Luca Martelli

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, ing. Graziano Cecchi

Per la Regione Lazio, dott. ssa geol. Adelaide Sericola

Per la Regione Liguria, dott. geol. Daniele Bottero

Per la Regione Lombardia, dott. geol. Silvio De Andrea

Per la Regione Marche, dott. geol. Pier Paolo Tiberi (in videoconferenza)

Per la Regione Molise, dott.ssa geol. Rossella Monaco

Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione

Per la Regione Umbria, dott. geol. Andrea Motti

Per la Regione Veneto, ing. Giuliano Basso (in videoconferenza)

Per la Provincia Autonoma di Trento, dott. geol. Alfio Viganò (in videoconferenza)

Sono altresì presenti:

Per la Regione Lazio, dott. geol. Eugenio Di Loreto, dott. geol. Alberto Orazi

Per la Regione Calabria, ing. Giovanna Petrunaro

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, dott.ssa Sara Viezzoli

Per la Regione Marche (in videoconferenza), dott. Vincenzo Polacco

Per la Regione Umbria, dott. geol. Norman Natali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per la Regione Veneto (in videoconferenza), dott. geol. Alberto Baglioni, dott.ssa. geol. Anna Galuppo, dott.ssa Laura Magnabosco

Per il Dipartimento della Protezione Civile (Struttura tecnica di supporto alla Commissione), dott.ssa geol. Monia Coltella, arch. Margherita Giuffrè, dott.ssa geol. Veronica Scionti, dott. geol. Roberto Vallone

PREMESSA

La presente riunione è stata indetta in attuazione dell'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907/2010, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Punto sullo stato di attuazione dei programmi.
2. Parere di conformità studi di MS (OPCM 3907, OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171) e analisi della CLE (OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171).
3. Aggiornamenti su:
 - linee guida instabilità cosismiche (liquefazioni, frane)
 - sperimentazione delle valutazioni IOPS in collaborazione con le Regioni
 - PON Governance
4. Approvazione documenti:
 - "I contesti territoriali (CT) e i relativi comuni di riferimento (CR) per la programmazione degli interventi"
 - "Proposta per una migliore applicazione delle Linee Guida FAC"
5. Varie ed eventuali

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente, prof. Mauro Dolce, dopo aver rivolto un saluto a tutti i rappresentanti convenuti, dà inizio ai lavori della Commissione elencando gli argomenti all'O.d.g.

La riunione si apre con la descrizione dello stato di attuazione dei programmi previsti dalla OPCM 3907/10, dalla OPCM 4007/12, dalla OCDPC 52/13 e dalla OCDPC 171/14 (Allegato 1).

Alla data del 20 luglio 2016 risultano consegnati 398 studi finanziati con i fondi dell'annualità 2010 (OPCM 3907), per 392 dei quali (pari al 98%) è stato espresso il parere positivo di conformità da parte della Commissione. Sono tuttora in attesa di consegna 3 studi della Regione Abruzzo (Bussi, Colledara, Montereale) e le integrazioni richieste per 6 studi delle Regioni Abruzzo (4) e Campania (2).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Relativamente all'attuazione della OPCM 4007/12, si è ancora in attesa dei programmi della Regione Sicilia e della Regione Campania. Alla data del 20 luglio 2016 risultano programmati, con i fondi della seconda annualità dell'art.11, 594 studi, dei quali 333 accompagnati dall'analisi della CLE (facoltativa per l'OPCM 4007). In questo numero sono compresi anche i 62 studi di MS programmati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finanziati in parte con i fondi della OPCM 3907 e in parte con quelli della OPCM 4007. Ad oggi sono pervenuti complessivamente 394 studi di MS (di cui 334 conformi, pari al 85% di quelli pervenuti) e 213 analisi della CLE (di cui 168 conformi, pari al 79%). Le Regioni Basilicata, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Veneto hanno completato la consegna degli studi e per tutti gli studi è stato espresso il parere di conformità da parte della Commissione.

Al 20 luglio 2016 i programmi di utilizzo dei fondi della terza annualità (annualità 2012, OCDPC 52/13) sono stati presentati da tutte le Regioni tranne che dalle Regioni Campania, Puglia e Sicilia. Attualmente, in attesa di ricevere tali programmi, con i fondi della OCDPC 52/13 è prevista la realizzazione di 737 studi di MS e analisi della CLE (obbligatoria). Sono inoltre previste 40 ulteriori analisi della CLE finanziate con i fondi appositamente destinati dalla OCDPC 52 per realizzare l'analisi nei comuni già microzonati con le OPCM precedenti. Le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Toscana e Umbria hanno avviato la consegna degli studi. Le Regioni Marche, Piemonte e Veneto l'hanno completata e hanno ottenuto per tutti gli studi il parere positivo di conformità da parte della Commissione. Ad oggi sono pervenuti complessivamente 202 studi di MS (pari al 27% di quelli programmati), di cui 175 conformi (87%) e 219 analisi della CLE (pari al 28% di quelle programmate), di cui 186 conformi (85%).

Relativamente allo stato delle consegne degli studi relativi alla OPCM 4007 e alla OCDPC 52, il segretario della Commissione dott. Castenetto precisa che ai numeri indicati andrebbero aggiunti gli studi di MS e analisi della CLE istruiti, per la verifica di conformità, direttamente dalla Regione Calabria, attraverso una propria struttura, con il supporto della segreteria tecnica della Commissione. Si tratta, in particolare, di 90 studi di MS e CLE relativi alla OPCM 4007 e di 83 studi di MS e CLE relativi alla OCDPC 52. Tali studi, completata l'istruttoria e caricati sul sistema upload-download, verranno quindi computati nel numero complessivo di quelli consegnati e conformi.

Il segretario della Commissione dott. Castenetto comunica inoltre che, ad oggi, non sono ancora pervenuti i programmi di utilizzo dei fondi 2013 (OCDPC 171/2014) dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana. Gli studi di MS sinora programmati con i fondi della OCDPC 171 sono in totale 365 e 474 le analisi della CLE. Le Regioni Marche e Veneto, inoltre, hanno già completato la consegna di tali studi.

Ad oggi sono pervenuti complessivamente 95 studi di MS (pari al 26% di quelli programmati), di cui 31 conformi (33%) e 120 analisi della CLE (pari al 25% di quelle programmate), di cui 37 conformi (31%).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

In sintesi, chiudendo il punto 1 all'O.d.g., il segretario della Commissione comunica che allo stato attuale risultano programmati complessivamente, con i fondi delle prime quattro annualità, 2097 studi di MS, di cui 1089 consegnati (52%) e 932 risultati conformi (85% dei consegnati), e 1584 analisi della CLE, di cui 552 consegnate (35%) e 391 risultate conformi (70% di quelle consegnate). Alla luce di tali numeri, il dott. Castenetto evidenzia, come già fatto nelle precedenti riunioni della Commissione Tecnica, il ritardo che si va accumulando da parte di alcune Regioni nella comunicazione dei programmi di utilizzo dei fondi dell'art.11 della L. 77/2009 e nella consegna degli studi programmati e delle integrazioni richieste per la chiusura delle istruttorie. Viene chiesto ai rappresentanti delle Regioni di definire le criticità e le problematiche che condizionano l'attuazione dei programmi, allo scopo di ottenere indicazioni utili a predisporre azioni che consentano di facilitare il completamento delle attività.

Il dott. Baglione (Regione Toscana) ribadisce, come già anticipato nella precedente riunione della Commissione, che le principali problematiche per l'attuazione dei programmi sono legate al blocco dei bilanci regionali e al vincolo delle risorse. Problematiche probabilmente condivise anche da altre Regioni. Su questo potrebbe essere valutato anche un intervento dell'ANCI nazionale presso le Regioni per spingere a favore di un rilancio delle attività. Propone nuovamente che il DPC invii una nota ufficiale alle Regioni, per favorire lo sblocco dei fondi nazionali e velocizzarne le tempistiche di utilizzo, trattandosi non tanto di un problema tecnico ma di una strategia generale delle amministrazioni nell'impiego delle risorse.

Il dott. Martelli (Regione Emilia Romagna) concorda ed evidenzia che per la sua Regione il problema si sta ponendo per l'utilizzo dei fondi della OCDPC 293/15, che sono stati trasferiti, ma le relative risorse non sono state ancora iscritte in bilancio. Sui ritardi pesa anche il fatto che sono i comuni a realizzare gli studi, che possono avere problemi di disponibilità di bilancio per assicurare il previsto cofinanziamento. Le problematiche di bilancio si riflettono sull'attribuzione degli incarichi, determinando di conseguenza uno slittamento dei tempi di consegna rispetto alle tempistiche definite dalle ordinanze. Comunica, inoltre, che è stata inviata dalla Regione Emilia Romagna una nota con una sintesi aggiornata sull'attuazione delle attività finanziate con le diverse ordinanze.

Il dott. Bottero (Regione Liguria) descrive brevemente la programmazione regionale delle attività finanziate. La Regione Liguria ha definito e avviato i programmi fino alla OCDPC171. Per tale ordinanza, in particolare, si stanno attivando le procedure di gara per l'individuazione del soggetto esecutore. I tempi di realizzazione sono condizionati, in parte, da problematiche simili a quelle già descritte dal dott. Martelli: i comuni che realizzano gli studi spesso incontrano difficoltà nella conduzione delle attività. Per tale motivo la Regione sta cercando di intervenire a supporto della fase esecutiva degli studi per accelerare l'attuazione dei programmi. Sussistono, tuttavia, anche problemi interni alla Regione, in particolare nel settore gare e appalti, e problemi tecnici per la gestione delle istruttorie degli studi. Anche per tali problematiche si sta valutando un intervento diretto della Regione nella fase istruttoria per risolvere le difformità.

Il dott. De Andrea (Regione Lombardia) non evidenzia, per la sua Regione, particolari criticità e anticipa che nel mese di settembre sarà inviato il programma delle attività sviluppate con i fondi della OCDPC 293/15.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La dott.ssa Sericola (Regione Lazio) comunica che da poco sono stati iscritti in bilancio i fondi della OCDPC 171 e per tale motivo non è stato ancora possibile, ad oggi, avviare il programma previsto. Come già evidenziato dalle altre Regioni, i ritardi nell'attuazione dei programmi sono dovuti sia a problematiche di bilancio sia alla capacità dei comuni, che sono il soggetto realizzatore e che cofinanziano gli studi.

Il dott. Motti (Regione Umbria) evidenzia l'esistenza di problemi simili relativamente alla disponibilità delle risorse nelle casse regionali. I fondi della OCDPC 171, ad esempio, non sono ancora disponibili. Tuttavia, essendo invece disponibili quelli della OCDPC 293 è stato possibile, con tali fondi, avviare la realizzazione del programma previsto per la OCDPC 171 ed il relativo bando è stato da poco chiuso. In autunno, con l'assestamento di bilancio, è ipotizzabile la programmazione delle attività da realizzare con la OCDPC 293. Comunica, inoltre, che è stata avviata la gestione interna delle istruttorie con i software di controllo resi disponibili dal DPC, dopo un necessario affiancamento con la struttura tecnica di supporto alla Commissione.

La Regione Calabria (ing. Petrunaro) e la Regione Friuli Venezia Giulia (ing. Cecchi) confermano l'avvio delle attività finanziate con i fondi della OCDPC 171. La Regione Calabria, in particolare, sta completando con la propria struttura tecnica di supporto l'istruttoria di tutti gli studi previsti dal programma finanziato con la OPCM 4007 e di buona parte di quelli relativi alla OCDPC 52, per l'invio definitivo e parere di conformità da parte della Commissione.

La dott.ssa Monaco (Regione Molise) comunica che i ritardi nell'attuazione dei programmi sono legati a problemi interni, in fase di soluzione, relativi alla disponibilità di personale dedicato.

Il dott. Tiberi (Regione Marche) anticipa che è in fase di predisposizione la delibera per l'utilizzo e successiva assegnazione dei fondi della OCDPC 293/15.

La Regione Veneto (ing. Basso) sta predisponendo una graduatoria unica per le OCDPC 293/15 e 344/16 per la programmazione degli studi di MS e analisi della CLE.

Il dott. Giraud (Regione Piemonte) comunica che a breve sarà reso ufficiale il programma delle attività finanziate con la OCDPC 293/55.

Il prof. Dolce, al termine del giro di tavolo, comunica che, alla luce del quadro sullo stato di attuazione dei programmi, il DPC sta valutando come procedere per dare impulso alla soluzione delle problematiche. In particolare, visto che gran parte delle problematiche sono legate più a strategie di spesa che non a questioni tecniche, sarà predisposta e inviata una nota ai Governatori delle Regioni che hanno accumulato maggior ritardo per sensibilizzarli sull'importanza degli obiettivi dell'art. 11 e degli investimenti in prevenzione per la mitigazione del rischio sismico.

Passando al punto 2 all'O.d.g., viene brevemente descritta l'attività istruttoria svolta sugli studi di MS e analisi della CLE finanziati con la OPCM 3907/10, con la OPCM 4007/12, con la OCDPC 52/13 e con la OCDPC 171/14.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Relativamente alla OPCM 3907/10 è stata completata l'istruttoria di **1** studio della Regione Campania. In particolare:

Regione Campania. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 relativo al comune di **Benevento**, per il quale non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Gli studi di MS relativi alla OPCM 4007/2012 complessivamente istruiti dalla segreteria tecnica sono stati **92, 60** dei quali accompagnati dall'analisi della CLE. Solo per **32** studi di MS e **15** analisi della CLE, relativi a comuni della Regione Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana e Umbria, è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, relative sia agli studi di MS che alle analisi della CLE, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Si precisa che la validazione riguarda i comuni per i quali era previsto il solo studio di MS, la sola analisi della CLE e i comuni per i quali è stata accertata la conformità sia degli studi di MS che delle analisi della CLE, laddove erano previste entrambe. Nello specifico:

Regione Abruzzo. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Alfedena, Pettorano sul Gizio, Trasacco e Villavallelonga**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Regione Basilicata. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di MS (livello 1) e analisi della CLE relativa al comune di **San Severino Lucano**, ha consentito di verificare, per tale studio, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Calabria. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 1) e analisi della CLE relative ai comuni di **Fabrizia e Serrastretta**, ha consentito di verificare, per tali studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Emilia Romagna. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 2) relativi ai comuni di **Marzabotto e Vergato**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, sugli studi di MS (di livello 2) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Castelnuovo né Monti, Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia**, sugli studi di MS (di livello 3) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Correggio, San Giovanni in Marignano e Scandiano**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Regione Friuli Venezia Giulia. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Attimis, Chiusaforte, Faedis, Moggio Udinese, Paularo, Porcia, Savogna d'Isonzo**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Regione Lazio. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Orte e Poggio Catino**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, e sullo studio di MS (livello 1) e analisi della CLE relativo al comune di **Settefrati**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Toscana. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 1) relativi ai comuni di **Bagnone e Coreglia Antelminelli**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE e sullo studio di MS (livello 1) e analisi della CLE relativo al comune di **Villafranca in Lunigiana**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Umbria. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 2) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Spello, Gubbio e San Giustino**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Passando alla OCDPC 52/2013, gli studi di MS e analisi della CLE istruiti sono **47 MS e 54 CLE**. Solo per **20** studi di MS e **21** analisi della CLE relativi a comuni della Regione Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Molise e Toscana è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Nello specifico, la validazione riguarda i comuni di:

Regione Emilia Romagna. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 2 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Bedonia, Modena, San Giovanni in Persiceto**, sugli studi di livello 2 (con locali approfondimenti di livello 3) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Soliera**, sugli studi di livello 3 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Friuli Venezia Giulia. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Duino - Aurisina e Trasaghis**, ha consentito di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Regione Liguria. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sulla sola analisi della CLE (MS non prevista, realizzata con la 3907) relativa al comune di **Vendone**, ha consentito di verificare, la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli elementi dell’analisi della CLE.

Regione Molise. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 e analisi della CLE relativo al comune di **Busso**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Regione Toscana. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 e analisi della CLE relativo al comune di **Montignoso**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Per la OCDPC 171/2014, gli studi di MS e analisi della CLE istruiti sono **88 MS** e **118 CLE**. Solo per **24** studi di MS e **29** analisi della CLE relativi a comuni della Regione Lombardia, Marche, Emilia Romagna e Veneto è stato possibile completare l’istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Nello specifico, la validazione riguarda i comuni di:

Regione Lombardia. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 e analisi della CLE relativi al comune di **San Felice del Benaco**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Regione Marche. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Amandola, Belvedere Ostrense, Cessapalombo, Mombaroccio, Mondavio, Monsampaolo del Tronto, Monte Porzio, Montefortino, Montegallo, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Polverigi, San Giorgio di Pesaro, Serrungarina** e sulle sole analisi della CLE relative ai comuni di **Castelfidardo, Grottammare, Muccia, Porto San Giorgio**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Regione Emilia Romagna. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sulla sola analisi della CLE relativa al comune di **Fontanellato**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione dell’analisi della CLE.

Regione Veneto. L’istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Arcugnano, Cordignano, Feltre, Grancona, Lentiai, Puos**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

d'Alpago, Revine Lago, Sernaglia della Battaglia, Vidor, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell’analisi della CLE.

Per alcuni degli studi esaminati, la segreteria tecnica della Commissione ha eseguito d’ufficio alcune piccole modifiche e integrazioni. Gli interventi realizzati sono specificati nelle schede di istruttoria, relative a ciascun comune, che saranno rese disponibili alle Regioni interessate insieme alla versione finale, validata, degli studi, nell’area dedicata del sistema di upload/download.

La Commissione, pertanto, esprime parere favorevole sugli studi di MS e analisi della CLE sopraelencati presentati dalla Regione Abruzzo, dalla Regione Basilicata, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Lazio, dalla Regione Liguria, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Marche, dalla Regione Molise, dalla Regione Toscana, dalla Regione Umbria e dalla Regione Veneto per i quali è stata completata l’attività istruttoria, consentendo la loro approvazione definitiva e certificazione di conformità da parte della Regione.

Passando al punto 3 all’O.d.g., vengono forniti aggiornamenti sulle altre attività in corso. In particolare, riguardo alle “*Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da fenomeni di liquefazione*”, si informa che il documento è ancora presso la Commissione speciale p.c. della Conferenza delle Regioni e che non risulta sia stato trasmesso, come auspicato, al tavolo competente per l’urbanistica. Viene pertanto chiesto al dott. Martelli (quale rappresentante della Conferenza delle Regioni) di verificare lo stato dell’istruttoria presso la segreteria della Conferenza, sollecitando direttamente la Regione capofila del tavolo competente per l’urbanistica (Campania), per un rapido esame e successiva approvazione del documento.

Riguardo le osservazioni sino ad oggi informalmente raccolte sugli aspetti metodologici di studio e valutazione dei fenomeni di liquefazione (parte I delle linee guida) il dott. Naso (DPC) informa che è stato affrontato, ad esempio, il problema della magnitudo di riferimento, sottoponendo al prof. Albarello una serie di quesiti ai quali ha già fornito risposta, rendendosi disponibile a rivedere ed aggiornare il suo lavoro, riportato in appendice alla bozza di linee guida in discussione.

Per quanto riguarda le linee guida per la gestione del territorio interessato da instabilità di versante sismoindotte, è previsto l’invio entro il mese di settembre a tutti i membri della Commissione di una bozza avanzata del documento condivisa con il gruppo di lavoro degli esperti.

Il dott. Bottero (Regione Liguria) suggerisce di tenere conto del nuovo rapporto IFFI (Rapporto IFFI 2015 “*Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio*”), che sta assumendo sempre maggiore rilievo come documento di riferimento per il problema delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

instabilità in Italia. Suggestisce inoltre, che nella predisposizione del testo sull'uso del suolo (parte II delle linee guida) si tenga conto e si presti attenzione alle discussioni in corso sulla normativa PAI e sua evoluzione.

Il dott. Motti (Regione Umbria), al riguardo, ritiene utile e necessario che nel gruppo di lavoro venga coinvolto anche ISPRA.

Vengono, quindi, brevemente forniti aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'attività di sperimentazione dell'Indice di Operatività Strutturale (IOPS). La sperimentazione può dirsi conclusa ed è in predisposizione una versione aggiornata del manuale, che verrà inviata come sempre a tutti i membri della Commissione per integrazioni, osservazioni e suggerimenti.

L'arch. Brammerini (DPC) informa sugli sviluppi dell'iniziativa PON Governance 2014-2020. In particolare comunica che è stata firmata la convenzione tra DPC e Agenzia per la Coesione Territoriale, attualmente in registrazione presso i competenti organi di controllo. Le attività prenderanno avvio presumibilmente a gennaio 2017.

Il PON prevede la predisposizione linee guida e di manualistica, nonché l'affiancamento delle Regioni nello sviluppo delle attività e nella programmazione degli interventi per la riduzione del rischio (sismico e idrogeologico) per finalità di protezione civile, attenendosi a quanto previsto dagli "Standard minimi", approvati nel dicembre 2015. Per il rischio sismico, si tratta quasi di una prosecuzione dell'art. 11. Attualmente il PON è rivolto a 4 regioni (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), che hanno destinato fondi sull'obiettivo tematico 5 (OT 5). E' prevista, tuttavia, l'istituzione di una commissione tecnica, al pari di quella istituita per l'art. 11, alla quale saranno chiamati a partecipare rappresentanti della Conferenza delle Regioni e sarà contemplata la possibilità di partecipazione di tutte le Regioni interessate al processo di formazione di documenti e linee guida per la riduzione del rischio. Il documento progettuale del PON sarà inviato per conoscenza ai membri della commissione tecnica, che sarà tenuta informata sugli sviluppi delle attività.

Si passa quindi al punto successivo all'O.d.g. riguardante l'approvazione dei documenti (Allegati 2 e 3):

- *"I contesti territoriali (CT) e i relativi comuni di riferimento (CR) per la programmazione degli interventi"*
- *"Proposta per una migliore applicazione delle linee guida FAC"*

I documenti sono stati condivisi con i membri della Commissione, come stabilito nella riunione del 20 aprile 2016, e sono state acquisite le osservazioni e le integrazioni richieste.

In particolare, relativamente alla proposta metodologica a supporto delle Regioni che hanno la necessità di affrontare il problema delle FAC, viene acquisita l'indicazione della Regione Veneto di inserire come raccomandazione all'interno del documento la seguente frase, integrata con le osservazioni della Regione Toscana e del prof. Dolce (in grassetto):

"Una faglia definita attiva e capace di produrre una rottura in superficie può essere rappresentata nella carta delle MOPS solo se riportata nella letteratura scientifica specialistica"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ad una scala di dettaglio (non inferiore a 1:10.000) o se siano stati riconosciuti sul terreno o tramite prospezioni dirette o indirette segni inequivocabili di dislocazione della superficie topografica conseguenti ad un evento sismico risalente agli ultimi 40.000 anni e non attribuibile ad altri fenomeni cosismici.

L'inserimento di una FAC nella carta delle MOPS in assenza di tali elementi è comunque una prerogativa del professionista incaricato dello studio, che dovrà motivare tale scelta nella relazione illustrativa. Resta inteso che le limitazioni d'uso del suolo che derivano da tale individuazione potranno essere eventualmente superate solo a seguito dei previsti studi di dettaglio (livello 3 di MS)."

Riguardo i contesti territoriali, è stata predisposta una nuova versione del documento integrata con le osservazioni ricevute e con una applicazione del metodo alle Regioni Umbria e Marche. Si propone, dunque, che il documento possa a questo punto essere discusso anche in altri ambiti e settori, ad esempio quello di pianificazione dell'emergenza. Inoltre, se qualche Regione fosse interessata, il DPC si rende disponibile a predisporre una applicazione del metodo al territorio regionale coinvolto.

Il dott. Martelli (Regione Emilia Romagna) ritiene la procedura interessante, da provare e diffondere, tenuto conto che le Regioni sono, comunque, libere di utilizzare e applicare metodi diversi.

La Commissione approva i documenti consentendone la diffusione e pubblicazione sul sito del DPC.

Passando alle varie ed eventuali, il dott. Baglione (Regione Toscana) comunica che il 9 settembre si svolgerà a Firenze un convegno sulla microzonazione sismica di livello 3 e che sarà presentato, in quell'occasione, lo studio realizzato su Fivizzano. L'invito è esteso a tutti i rappresentanti regionali e ai membri della Commissione.

Il prof. Dolce, in conclusione, auspica che l'impegno del DPC possa condurre ad un rinnovo del finanziamento dell'art. 11. Naturalmente questo confligge, in alcune Regioni, con l'assenza di spesa. Per tale motivo, il DPC sta predisponendo una nota ai Governatori a sostegno di un maggiore impegno nel settore della prevenzione del rischio sismico.

Non essendovi ulteriori richieste, la Commissione tecnica conclude i lavori alle ore 12.30, stabilendo di inviare via e-mail a tutti i rappresentanti copia del presente resoconto, completo di allegati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente della Commissione tecnica, prof. Mauro Dolce

Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Emilia Romagna,

dott. geol. Luca Martelli

Per il Consiglio Naz. Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, arch. Walter Baricchi

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Raffaele Nardone

Per il Consiglio Nazionale dei Geometri, dott. Serafino Frisullo

Per la Regione Calabria, ing. Giuseppe Iritano

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, ing. Graziano Cecchi

Per la Regione Lazio, dott. geol. Adelaide Sericola

Per la Regione Liguria, dott. Daniele Bottero

Per la Regione Lombardia, dott. geol. Silvio De Andrea

Per la Regione Marche, dott. Pierpaolo Tiberi (in videoconferenza)

Per la Regione Molise, dott. geol. Rossella Monaco

Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per la Regione Umbria, dott. geol. Andrea Motti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Motti".

Per la Regione Veneto, ing. Giuliano Basso (in videoconferenza)

Per la Provincia Autonoma di Trento, dott. Alfio Viganò (in videoconferenza)

Per il Dipartimento della Protezione Civile, arch. Elena Speranza

arch. Fabrizio Bramerini

dott. geol. Giuseppe Naso

Il Segretario della Commissione, dott. geol. Sergio Castenetto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "S. Castenetto".